

TORRE DEL LAGO – 14 Febbraio 2009

Campionato Invernale - 6° giornata

Venerdì sera chi arrivava a Torre del Lago trovava il termometro poco sopra lo zero e temeva per il giorno dopo un freddo insopportabile. Ma sabato mattina il sole non solo è spuntato, ma ha anche scaldato rapidamente il lago di Massaciuccoli.

Da anni non si vedevano condizioni così ideali per un campionato invernale.

Si è solo dovuto attendere che entrasse il maestrale (erano già le 13.30) e i 17 dinghisti sulla linea di partenza si sono trovati ad affrontare un'aria ideale che ha oscillato per quasi due ore tra i 4 e i 5 m/s, permettendo la disputa di due bellissime prove.

Nella prima si è registrato un totale dominio di Cusin, che poi ha vinto, e Mireno Leoni; hanno staccato il gruppo sin dall'inizio e hanno duellato per tutta la regatta, senza rivali. La volata del gruppo è stata vinta da Mireno Leoni su Tua e Bertacca.

Dopo le bellissime prove della quinta giornata, quando erano apparsi i più in forma, inspiegabile crollo di D'Albertas e Stefano Pizzarello, rispettivamente dodicesimo e quindicesimo.

Nella seconda prova è Bertacca, questa volta a imboccare partenza e prime virate, guadagnandosi subito un bel vantaggio su tutti gli avversari, che hanno potuto darsi battaglia – per la verità in modo avvincente – solo per la piazza d'onore.

Conquistata per qualche centimetro da Nicola Leoni su Giuseppe La Scala e Ezio Braga (un buon sesto anche nella prima prova), con Cusin quinto e Diversi sesto.

D'Albertas questa volta era OCS (una giornata da dimenticare) e Pizzarello è migliorato solo fino al nono posto. Anche Emanuele Tua le sbagliava tutte e finiva tredicesimo.

Opachi Toncelli e Filippo La Scala (un settimo e un undicesimo a testa), mentre neppure Mangione brillava (10-8).

Nelle retrovie Falcinelli iniziava a mettersi dietro più gente del solito (un decimo nella seconda prova), mentre Colombo e Lorenzi appaiono ancora in difficoltà.

12 dei timonieri in regata hanno potuto montare il gps che segnala costantemente la loro posizione, velocità istantanea e altri mille dati, elaborati dal computer di Guglielmo Vatteroni, l'allenatore della Nazionale Italiana 420.

E così - a terra – hanno potuto rivedersi tutte le volte che hanno voluto i momenti decisive della regata...e piangere sui loro errori.

E' un giochino che – crediamo – tra un po' di tempo sarà considerato indispensabile.